

Il femminicidio di Anzola

Sofia Stefani lottò prima dello sparo L'arma era quasi puntata in viso

di Giuseppe Baldessarro

Ci sono lividi e graffi sulle mani di Sofia Stefani, sono stati rilevati durante l'autopsia fatta nei giorni scorsi, segno che c'è stata una colluttazione per impossessarsi la pistola e che la donna lottò prima di essere uccisa. E poi c'è la traiettoria del proiettile, genericamente descritta come dal basso verso l'alto verso, ma che avrebbe in realtà un'inclinazione di soli pochi gradi e, quindi, quasi dritta come di un'arma puntata in viso.

Sono questi due nuovi elementi trapelati sulla dinamica dell'omicidio della vigile, uccisa il 16 maggio scorso, da un colpo di pistola partito dalla pistola di Giampiero Gualandi, l'ex comandante della polizia municipale di Anzola dell'Emilia, accusato di aver ucciso volontariamente. Dettagli importanti, che andranno però comparati con quanto emergerà dalla perizia balistica affidata ai carabinieri del Ris di Parma.

La prima questione riguarda le ferite sulle mani della povera vittima. Gualandi ha sempre sostenuto che la donna, con la quale aveva avuto in passato una relazione, piombata quel giorno nel suo ufficio, si sarebbe avventata sull'arma, poggiata sulla sua scrivania perché la stava pulendo, per impossessarsene. L'omicida si è difeso sostenendo che nel tentativo di strapparsi reciprocamente la pistola dalle mani, sarebbe partito un colpo. Una tesi che, in linea teorica, sarebbe confermata dalle abrasioni trovate sulle mani della vigile. La seconda questione è poi quella della traiettoria del proiettile. Se il colpo



▲ La vittima Sofia Stefani, 33 anni



▲ L'indagato Giampiero Gualandi

Sulle mani della vittima lividi e graffi, segni di una colluttazione con Gualandi

fosse partito da molto in basso anche questo elemento sarebbe andato a vantaggio della ricostruzione di Gualandi. Tuttavia, il foro d'entrata (all'altezza dello zigomo), e quello d'uscita (nella parte alta della nuca) disegnerebbero un percor-

so quasi dritto, come di un colpo partito da un'arma puntata. Si tratta di due elementi apparentemente in contraddizione tra di loro, spiegabili soltanto da un accurato studio balistico.

Gli ufficiali del Ris faranno il primo sopralluogo nell'ufficio, ancora sotto sequestro di Anzola, nella sede del Comando della municipale, martedì prossimo. Qui faranno i rilievi indispensabili alla ricostruzione. Si partirà dalla posizione in cui si trovavano Gualandi e Stefani, per cercare di capire come sia veramente andata. Gli elementi messi assieme dagli specialisti saranno poi comparati con l'esito dell'esame autoptico e solo alla fine si potrà stabilire con precisione la dinamica.

Altro elemento delicato è quello della distanza da cui è stato esploso il colpo. Attorno alla ferita sul volto di Stefani non ci sono segni di bruciatura. E questo significa che il proiettile è stato esploso certamente da vicino, ma non da vicinissimo. Circostanza che colliderebbe, almeno in parte, con la versione dello sparo partito accidentalmente durante una colluttazione.

Infine, i messaggi presenti, anche se cancellati, nella memoria dei telefonini dei due. I carabinieri hanno potuto esaminare solo quelli non cancellati, ma la procura ha già disposto una perizia che verrà affidata a degli esperti già lunedì prossimo. I tecnici avranno il compito di analizzare cellulari, tablet, computer e ogni dispositivo usato sia dalla vittima che da Gualandi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da oggi a domenica

Mercatini, tre giorni per l'Ageop

Tre giorni di festa nel segno "dell'amore e della speranza": è il weekend "Love in hOPe" di Ageop Ricerca da oggi a domenica 2 giugno nel giardino di Casa Siepelunga (via Siepelunga 8/10, ingresso gratuito). In programma musica dal vivo, aperitivi, mercatini, stand, laboratori e giochi per bambini, compreso il truccabimbi, per contribuire alla cura dei bambini dell'Oncologia pediatrica del Sant'Orsola. Tutto il ricavato di "Love in hOPe" sarà destinato proprio a sostenere le attività di Ageop. Sarà un'occasione per incontrarsi, per tenere compagnia alle famiglie che vivono nella Casa (una delle quattro dove l'associazione accoglie i parenti dei bambini ammalati), per riconoscere l'impegno di volontari, operatori, donatori di Ageop. "Per questo la festa si chiama #loveinhope - racconta l'associazione - perché la partecipazione di tante persone costruisce una catena di vicinanza e amore". La festa di Ageop, che compie 42 anni, si svolge oggi dalle 15 alle 20, sabato 1° giugno dalle 10 alle 21, domenica 2 giugno dalle 10 alle 19. Al centro della tre giorni il Vintage fashion market, stand con fiori, idee per l'estate, oltre ai manufatti realizzati nei laboratori di cucito cui partecipano genitori ed ex pazienti. - I.I.p.

SARTORI
COSTRUZIONI SRL

RESIDENCE "ROMEA"

GABICCE MARE

Splendida e nuova costruzione di 7 piani e 20 appartamenti vista mare con posto auto al piano interrato nel pieno centro di Gabicce Mare in Via F.Baracca 3.

Classe A4.

Consegna estate 2025



0541 831437

333.5812579

Sartori Costruzioni s.r.l.

0541.956633

335.6913973

